



LICEO CLASSICO STATALE "P. GALLUPPI"

Tel. 0961/726344

E-mail: cp060004@istruzione.it - Sito web: www.liceoclassicogalluppi.edu.it

C.F. 80003960798 - Codice meccanografico: C2PC060004 Via A. De Gasperi, 76 - 88100 CATANZARO



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA Anno scolastico 2023/2024

Il giorno 16 del mese di febbraio dell'anno 2024 alle ore 14:00 nei locali del Liceo Classico "P. Galluppi" di Catanzaro viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Rosetta FALBO

b) per la RSU d'istituto:

Prof. Andrea STEFANELLI

Sig. Vittorio FROIO

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL Alfonso Marcuzzo

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

Disposizioni Generali

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, di efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente e ATA basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'Istituzione Scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico del Liceo Classico "P.Galluppi" di Catanzaro e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente Contratto ha durata annuale, sia nella parte normativa che in quella economica, considerato il Piano di dimensionamento della Regione Calabria che sopprime dall'a.s. 2024/2025 il Liceo Classico "P. Galluppi", e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della Scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

Relazioni sindacali

criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella bacheca del Liceo "Galluppi";
 - nell'apposita sezione del sito istituzionale dedicata all'informazione sindacale;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 5 del CCNQ 4/12/20217 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 3 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via verbale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU che dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet collocato nell'ufficio di segreteria oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/2021. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali firmatari del CCNL 2019/21 hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola Istituzione Scolastica o la durata di 3 ore (compreso l'orario di viaggio) se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
 2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
 3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
 4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornalieri e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 12,00 alle ore 14,00.
 5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata comunicazione dell'adesione entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico ;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratori scolastici in sede per garantire la vigilanza degli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e sono improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione Integrativa (art.30 comma 4 lettera c);
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

· Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti

venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA (anche in casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- I criteri di assegnazione ai plessi dell'Istituto del personale docente ed ATA (Titolo III del presente contratto);
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/2021. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono online a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità online può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Chiusura prefestiva e durante la sospensione delle attività didattiche

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività approvate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è consentita la chiusura prefestiva della scuola. Le chiusure prefestive, previa delibera del Consiglio d'Istituto, sono disposte dal Dirigente Scolastico compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Le ore di servizio non prestate devono essere coperte con giorni di ferie o festività soppresse o recupero ore prestate in eccedenza.
3. Per l'a.s. 2023/2024, visto il calendario scolastico regionale tenuto conto che il personale si è espresso a maggioranza per la chiusura prefestiva, con espressa delibera del Consiglio di Istituto, sono di seguito indicati i giorni di chiusura della scuola:

9 dicembre 2023	Interfestivo	
-----------------	--------------	--

23 dicembre 2023	Antivigilia di Natale	
30 dicembre 2023	Antivigilia di Capodanno	
5 gennaio 2024	Vigilia Epifania	
30 marzo 2024	Vigilia di Pasqua	
27 aprile 2024	Interfestivo	
15 luglio 2024	Prefestivo	
16 luglio 2024	Festa del Santo Patrono	
27 luglio 2024	Prefestivo- sabato	
3 e 10 agosto 2024	Prefestivi - sabato	
14 agosto 2024	Prefestivo	
15 agosto 2024	Ferragosto	
17- 24-31 agosto 2024	Prefestivi-sabato	

TITOLO SECONDO-CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella Scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'Istituzione Scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa: docenti relatori, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti.

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Dl lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il Servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo la dimensione della scuola ovvero il personale addetto alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro .

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 22 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico ha individuato il medico competente per svolgere la sorveglianza sanitaria.

Art. 23 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti prevede i contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997.

Amorfo
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Art. 26 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'Istituto.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del RSPP, degli addetti al servizio di prevenzione, del medico competente e della formazione sulla sicurezza del personale.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;

7. Relativamente alla designazione dell'RLS come comunicato dalla RSU, l'assemblea del personale dell'Istituto lo ha individuato. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative, sottoscritto in data 24 novembre 2022 fra il Dirigente scolastico e le OOSS nonchè nel conseguente Regolamento recante pari data.

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano

- dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. attività di recupero
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. PCTO;
 - i. formazione del personale;
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. fondi di cui al D.M. 63 del 2023
 - l. eventuali residui anni precedenti;

A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

- Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 sono state comunicate dal MIM con nota prot.n. 25954 del 29 settembre 2023 a cui si aggiungono le economie dell'anno scolastico precedente. Con la medesima Nota è stata comunicata la quota per il periodo settembre-dicembre 2023 e gennaio – agosto 2024.

Nella tabella sottostante i fondi a disposizione della scuola

Voce di finanziamento	Importo
Fondo delle istituzioni scolastiche	34.072,12 €
Funzioni Strumentali all'offerta formativa;	2.607,26 €
PCTO	6.500,71 €
Docenti tutor e orientatore (D.M. 63/2023)	26.247,86 €
Incarichi Specifici del personale ATA;	2.158,01 €
Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti	1989,20
Attività complementari di educazione fisica.	1858,88
Aree a rischio, CCNI del 28 gennaio 2018	162,30 €

Con la stessa nota sono state comunicate le risorse per la valorizzazione del personale docente e ATA per l'a.s. 2023/2024

Voce di finanziamento	Importo
Fondo per la valorizzazione del personale docente e personale ATA	7588,73

2. Economie al 31/08/20223 per come specificato

Voce di finanziamento	Importo
Fondo delle istituzioni scolastiche personale	465,50 €
Incarichi Specifici del personale ATA	350,00
Attività complementari di educazione fisica.	23,52
Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti	58,18
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	477,05

Art. 30 - Funzioni strumentali (punto b) - € 2.607,26

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, ad ogni docente assegnatario di Funzione Strumentale, viene attribuito un compenso annuo, definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola, derivante dall'equa suddivisione tra il numero dei docenti che ricoprono l'incarico.

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
N. 1 – 2 docenti	Aggiornamento annuale del PTOF. Monitoraggio PTOF triennale. Supporto alla realizzazione dell'offerta formativa e monitoraggio delle attività progettuali.	869,08 €
N.2 – 1 docente	Servizi a supporto degli studenti. Orientamento in entrata e in uscita. PCTO.	434,54 €
N. 3 - 2 docenti	Servizi a supporto dei docenti nei Consigli di classe.	869,08 €

	Organizzazione corsi di recupero , scrutini e prove INVALSI	
N. 4 – 1 docente	Inclusione alunni diversamente abili e BES. Rapporti con le famiglie e le istituzioni esterne.	434,54€

Art.31 - Incarichi specifici personale ATA (punto c) - € 2.580,01

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

1. da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

3. gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Attività suppletiva gestione pers. Docente	AA	500,00
SUPPORTO GUTENBERG	AA	500,00
GESTIONE LABORATORI	AT	450,00
GESTIONE LIM E SUPPORTO INFOR DOCENTI	AT	450,00
Assistenza alunni diversamente abili	2 CS	680,01

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto d)

VEDI ALLEGATO 1

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'Istituzione Scolastica la parte variabile , pari ad € 2.960,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA . La quota rimanente del fondo dell'Istituzione Scolastica di € 39.166,35 viene così ripartita:

70 % - pari a € 27.416,44 al personale docente (comprensiva dei fondi per la valorizzazione del personale scolastico);

30 % - pari a € 11.749,91 al personale ATA (comprensiva dei fondi per la valorizzazione del personale scolastico).

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 27416,44 viene assegnata alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti per come evidenziato nell' allegato n. 2.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 11.749,91 € lordo dipendente; l'importo è utilizzato, come indicato dalla tabella: VEDI ALLEGATO N. 3

Attività	Nr. unità	Lordo dipendente
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	18	11749,91

Art.43 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto e)

Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MIUR. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIUR pari ad € 1.882,40

Art.44 - Compensi per aree a rischio (punto f)

Il progetto del Liceo è finalizzato a favorire il pieno inserimento ed il successo formativo degli alunni stranieri e degli allievi con bes, attraverso attività da svolgere in orario extracurricolare. L'azione che muove dalla scuola si espande, investendo, attraverso esperienze di volontariato, altre agenzie educative, come la realtà parrocchiale della chiesa Pio X, dove è in corso la "A Scuola di pace", che prevede, per gli studenti coinvolti, un itinerario attivo di facilitazione linguistica rivolto alle diverse comunità straniere presenti nel territorio e un supporto didattico ad alunni in difficoltà. Le risorse assegnate dal Miur sono pari ad € 162,30 a cui si sommano le economie precedenti (€ 477,05).

Art. 45 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 e del personale ATA – ex art. 1, comma 249 , Legge 160/2019 (punto g)

I fondi per la valorizzazione del merito dei docenti (ex art.1 comma 126, legge 107/2015, confluiti nel fis per disposizione della legge 160/2019, vengono destinati nella percentuale del 70% per la retribuzione di incarichi per il personale docente e per il 30% per il personale ATA, come di seguito specificato:

- 70 % - pari ad € 5.312,11 al personale docente.
- 30% - pari ad € 2.276,62 al personale ATA.

Art.46 - Compensi tutor scolastico e orientatore

Ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023 la scuola ha ricevuto risorse finanziarie pari a € 26.247,86 per remunerare le attività dei tutor e dell'orientatore nell'a.s. 2023/2024. Previa formazione e avviso di reclutamento interno sono stati individuati un docente orientatore e 9 docenti tutor. Ai tutor è stato assegnato un gruppo di studenti numericamente equivalente, pertanto la cifra destinata ai tutor sarà divisa in parti uguali tra i 9 docenti. In caso di rinuncia alla funzione di tutor si provvederà a nominare un nuovo tutor. Al tutor rinunciario sarà corrisposto un compenso forfettario proporzionale al lavoro svolto fino alla data delle dimissioni. Al docente orientatore sarà corrisposto il valore massimo pari a € 2000,00 lordo Stato.

Art.47 - Compensi tutor PCTO

Per quanto concerne i PCTO ex Alternanza scuola lavoro, regolamentata dalla legge 107 del 2015, il liceo promuove la realizzazione di progetti di alternanza, finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali di orientamento, che scaturiscono da una modalità didattica che utilizza tutti i canali del sistema scolastico-formativo, valorizzando, nella fattispecie, la vocazione naturale dell'impianto culturale del liceo classico: settore editoriale, artistico-museale, giuridico, musicale, teatrale, imprenditoriale, finalizzati ad alimentare capacità creative legate alle risorse del territorio.

Relativamente alle attività di tutoraggio interno dei PCTO, previa disponibilità dei docenti, il compenso è rapportato all'impegno dei docenti e al finanziamento assegnato dal MI ed eventualmente ad altri fondi della scuola. Il compenso forfettario sarà liquidato previa verifica del lavoro svolto. Non è soggetta a compenso attività PCTO svolta durante il proprio orario di servizio.

Art.48 – Attività di recupero

1. Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti nella seduta di dicembre 2023 il recupero delle insufficienze al termine del primo quadrimestre e dei debiti scolastici avviene solo per le discipline caratterizzanti (Latino e Greco) e per Matematica.

2. I corsi di recupero effettuati per classi parallele, non potranno avere una durata inferiore alle 10 ore e superiore alle 12 ore.

Art.49 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

Le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare delle risorse disponibili, annualmente definito ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente e l'erogazione di un servizio efficace ed efficiente di natura didattica e organizzativa. Saranno assegnate e retribuite ore eccedenti fino a concorrenza della somma disponibile.

Le risorse erogate dal Miur ammontano ad euro **1.989,20**, cui si sommano le economie degli a.s. precedenti, € 58,18 per complessivi **€ 2.047,38**, da finalizzare anche al finanziamento di eventuali corsi di recupero o sportelli didattici.

Art. 50 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

Al sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF saranno comprese nelle 80 ore funzionali.

Art. 51- Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR E PNRR.

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR e PNRR è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- disponibilità degli interessati;
- partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
- indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- competenza professionale specifica;
- titolo di studio specifico;
- competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- esperienze di ricerca specifiche;
- non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
- pubblicazioni;
- anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, dei seguenti requisiti:

Possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate:

Competenza disciplinare specifica; b) competenza pedagogica e didattica; c) esperienze maturate e documentate, con riferimento alla conduzione di gruppi; d) ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare; e) pubblicazione di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto; f) competenze informatiche; g) possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze (titolo specialistico, esperienze maturate in speciali settori, iscrizioni in graduatorie particolari, docenti di madrelingua, ecc).

Gli incarichi di tipo organizzativo (partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro) saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri:

- disponibilità degli interessati;
- professionalità specifiche ed esperienze maturate;
- equa distribuzione dei compiti e dei fondi. L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.

Art. 51 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Personale docente

Il Dirigente Scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio assegna gli incarichi al personale docente tenendo conto dei seguenti criteri:

1. disponibilità
2. competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenze è presa in considerazione l'anzianità di servizio);
3. alternanza nell'incarico, in caso di pari competenze e anzianità.

Per i docenti che svolgono tali attività nell'incarico formale si deve stabilire:

- Il numero di ore da retribuire e se si tratta di attività funzionali o di insegnamento.
- Nell'affidamento dell'incarico sarà menzionata la delibera degli Organi Collegiali.

L'individuazione dei docenti cui affidare gli incarichi avviene, come di consuetudine, sulla base delle disponibilità espresse.

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Personale ATA

Il Dirigente Scolastico tenuto conto del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dal personale il Dirigente, utilizza i seguenti criteri:

1. competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenze è presa in considerazione l'anzianità di servizio);
2. alternanza nell'incarico, in caso di pari competenze e anzianità.

Le attività effettuate possono essere compensate con recupero o retribuite in modo forfettario con il FIS.

- a) Relativamente al personale ata nei momenti di necessità si ricorre ad ore di straordinario al di fuori del lavoro ordinario previo ordine di servizio. Le ore di straordinario potranno essere fruito come riposo compensativo o retribuite a carico del FIS compatibilmente con le disponibilità oggetto di contrattazione.
- b) Relativamente ai collaboratori scolastici per la sostituzione dei colleghi assenti viene riconosciuta un' ora di intensificazione , fino a concorrenza dei fondi destinati.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, riguardano le seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di Handicap in situazione di gravità;
 - genitori di figli di età inferiore ai 7 anni;
 - personale che assiste familiari in condizioni di handicap grave
2. Il personale che soddisfa i criteri di cui sopra può presentare domanda al Dirigente scolastico
2. La flessibilità accordata consente:
 - c) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano;
 - d) la possibilità di accedere alle previsioni di cui alle lett. a) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
 - e) in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e/o familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;
 - f) le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico.
3. *Fasce di oscillazione*
 1. E' possibile far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.52 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili.**
L'Istituzione Scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via mail o registro elettronico.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Le figure autorizzate ad utilizzare gli strumenti di cui al punto 2 sono : gli assistenti amministrativi, il DSGA e il DS .

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: orario di apertura - chiusura della scuola e degli uffici di segreteria escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi, salvo comunicazioni urgenti e indifferibili.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.53 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze di servizio.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 54 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 55 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento previa disponibilità delle risorse sul POS.

Art. 56 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo d' Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.57 - Disposizioni finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) ALLEGATO N. 1 DETERMINAZIONE FONDO ISTITUTO AS 23/24
- b) ALLEGATO N. 2 ATTIVITA' FUNZIONALI DOCENTI AL PTOF AS 23/24
- c) ALLEGATO N. 3 TABELLA INTENSIFICAZIONE E STRAORDINARIO PERS ATA AS 23/24

CAPO II

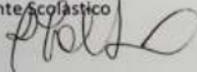
INFORMAZIONE AI SENSI DELL' ART.30 CCNL 2019/21

Art.59 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente i tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art. 30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

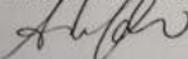
Le parti

Il Dirigente Scolastico

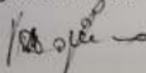


RSU

Prof. Andrea STAPANELLI

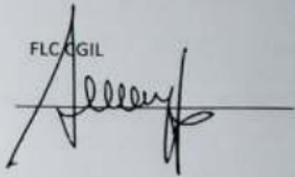


Sig. Vittorio FROIO



Organizzazioni Sindacali

FLCGIL



CISL SCUOLA

Assente

FED. GILDA UNAMS

Assente

SNALS-CONFALS

Assente



LICEO GINNASIO STATALE P. GALLUPPI CATANZARO

Determinazione fondo istituto A.S. 23/24

ALLEGATO N. 1

FONDO ISTITUTO 202324	IMPORTI LORDO DIP		
FONDO ISTITUTO	34.072,12		
ECONOMIE AP	465,50		
TOTALE COMPLESSIVO	34.537,62		
IND DSGA	-2.960,00		
SOMMA DA CONTRATTARE	31.577,62		
		valorizzazione pers scol	Somma da contrattare
Docenti 70 %	22.104,33	5.312,11	27.416,44
ATA 30%	9.473,29	2.276,62	11.749,91
FONDI DISPONIBILI	ECONOMIE AP		TOTALE
SOST DSGA FONDI HOC	101,19		
Funzioni Strumentali		2.607,26	2.607,26
Incarichi ATA	350,00	2.156,01	2.506,01
Ore Eccedenti	58,18	1.989,20	2.047,38
AREA A RISCHIO	477,05	162,30	639,35
ATT COMPL ED FISICA	23,52	1.858,88	1.882,40
VALORIZZ PERS SCOL	7.588,73		7.588,73
Docenti 70 %	5.312,11	0,00	5.312,11
ATA 30%	2.276,62	0,00	2.276,62
PERCORSI COMP TRASVERSALI ED ORIE ASL	2.166,90	4.333,81	6.500,71

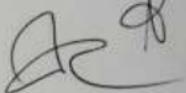
LICEO CLASSICO P GALLUPPI CATANZARO

ATTIVITA' FUNZIONALI DOCENTI A.S. 23/24

ALLEGATO N 2

DESCRIZIONE ATT.	Periodo Sett. dicembre 2023				Periodo Gennaio-Agosto 24				
	DOCENTI	ORE PRE	COMPENSO	SPESA	DOCENTI	ORE PRE	COMPENSO	SPESA	TOTALE
Animatore digitale	1	11	182,50	182,50	1	8	154	154	346,50
Tutor doc necessari	1	2	35,00	35,00	1	3	57,75	57,75	92,75
Tutor studenti all'estero	1	2	35,00	35,00	1	5	96,25	96,25	131,25
REF COMMISSIONE CURRICOLO	1	8	140,00	140,00	1	6	115,50	115,50	255,50
COMMISSIONE CURRICOLO	11	2	35,00	385,00	11	2	38,50	423,50	808,50
Cura biblioteca	1	10	175,00	175,00	1	14	269,5	269,5	444,50
Carriera piani	2	8	140,00	280,00	2	10	182,50	385,00	665,00
Referente progetto eda	1	5	87,50	87,50	1	4	77,00	77,00	164,50
Resp comunicazione	1	5	87,50	87,50	1	4	77,00	77,00	164,50
Gestione sito web	1	20	350,00	350,00	1	8	154,00	154,00	504,00
Respo cambridge	1	5	87,50	87,50	1	4	77,00	77,00	164,50
Commissione autovalutazione	2	5	87,50	175,00	2	4	77,00	154,00	329,00
COMM ELETTORALE	2	7	122,50	245,00	2	8	115,5	231	476,50
Coord cons di classe 5	6	7	122,50	735,00	6	13	250,25	1501,50	2.236,50
Coord cons di classe	23	6	105,00	2.415,00	23	6	115,50	2606,50	5.071,50
respo curvatura biomedica	1	8	140,00	140,00	1	10	182,50	182,50	322,50
Curvatura biomedica	2	10	175,00	350,00	2	8	154,00	308,00	658,00
Ref bullismo e cyberb	1	5	87,50	87,50	1	8	154,00	154,00	241,50
Responsabile palestre	1	6	105,00	105,00	1	8	154,00	154,00	259,00
RESP GARE SPORTIVE	1	6	105,00	105,00	1	8	154,00	154,00	259,00
Coord comm orientamento in ingresso	1	13	227,50	227,50	1	15	269,75	269,75	516,25
COMMISSIONE ORIENT IN INGRESSO									1.800,00
REF PROGETTO GUTENBERG	1	7	122,50	122,50	1	3	57,75	57,75	180,25
Comitato Gutenberg									1.750,00
Respons. Dipartimenti	6	4	70,00	420,00	6	7	134,75	808,50	1.228,50
COM CERTAMINA E borse studio	4	4	70,00	280,00	4	3	57,75	231	511,00
Ref comm viaggi	1	13	227,50	227,50	1	11	211,75	211,75	439,25
commissione viaggi	3	4	70,00	210,00	3	5	96,25	288,75	498,75
progetto ciak	1	8	140,00	140,00	1	6	115,5	115,5	255,50
progetto gazetta del sud	1	8	140,00	140,00	1	6	115,5	115,5	255,50
responsabile GLI	1	5	87,50	87,50	1	3	57,75	57,75	145,25
CURA VERBALI CI	1	7	122,50	122,50	1	7	134,75	134,75	257,25
Coord ed civica	2	4	70,00	140,00	2	5	96,25	160,5	322,50
I Cell Diag Scol	1	66	1.155,00	1.155,00	1	117	2.156	2.156	3.311,00
II Cell Diag Scol	1	55	992,50	992,50	1	86	1655,5	1655,5	2.618,00
ARR									12,84
TOTALE				16.447,90					27.416,44





LICEO CLASSICO P. GALLUPI, CATANZARO
 TABELLA ATTIVITA' INTENSIVA E STRAORDINARIA ATA
 ANNO SCOLASTICO 2024

	PERIODO SETT. DICE '23			PERIODO GENNAIO-AGOSTO '24		
	ORE	costo orario	SPESA	ORE	costo orario	SPESA
Assistenti Amministrativi						TOTALE SPESA
SUPPORTO GESTIONE GRADUATORI	20,00	€ 14,50	€ 290,00	46,00	€ 15,95	733,70 €
SUPPORTO ENO GESTIONE ISCRIZIONE	15,00	€ 14,50	€ 217,50	20,00	€ 15,95	319,00 €
GESTIONE VIAGGI ISTRUZIONE		€ 14,50	-	30,00	€ 15,95	478,50 €
SCRUTINI		€ -	-	20,00	€ 15,95	319,00 €
Quotazioni		€ -	-	26,00	€ 15,95	414,70 €
Assistenti Tecnici						
supporto tecnico docenti progetti	22,00	€ 14,50	€ 319,00	40,00	€ 15,95	638,00 €
Collaboratori scolastici						
primo ricevimento pubblico ingresso per	10,00	€ 12,50	€ 125,00	18,00	€ 13,75	247,50 €
pieno partecipe	10,00	€ 12,50	€ 125,00	10,00	€ 13,75	137,50 €
serviziuzione ondeggi assenti	25,00	€ 12,50	€ 312,50	34,00	€ 13,75	467,50 €
PICCOLA MANUTENZIONE	10,00	€ 12,50	€ 125,00	10,00	€ 13,75	137,50 €
pubbica locali all'esterno sale	100,00	€ 12,50	€ 1.250,00	128,00	€ 11,75	1.700 €
Gallieucci				250,00	€ 13,75	3.437,50 €
ATT						5,51
TOTALE						€ 11.749,91